

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5. Direzione ed Amministrazione Via Profetura N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comantini, Neurologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina Cent. 10. Per più inserzioni presso da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Banducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

CHI CHI DICONO GLI AMICI

La ministeriale Gazzetta del Popolo di Torino così commenta il voto di lunedì:

«La tempesta, che durava da sei giorni a Montecitorio, è finita in un bicchier d'acqua e in un 142 voti dimagistranza per il Governo!»

«Paraschi degli oratori, che avevano sferrato a sangue il Ministero per gli ultimi atti di politica interna, finirono per accostarsi a tutte nell'appello nominale votarono in suo favore.»

«Godava contraddizione, che sembra a prima vista inespicabile, ossia di essere tale quando si riflette che i gruppi e i gruppi infatti, in cui è divisa malamente la nostra Camera, nulla avevano in pronto da sostituire al Gabinetto Rudini, e tanto meno si trovavano d'accordo nella divisione delle spoglie, se si fosse aperta una crisi ministeriale.»

«Le grandi questioni di principio, per nome di quali si era impegnata la battaglia, strada facendo, cedettero il posto alle ambizioni, alle competizioni dei gruppi e relativi capi, cosicchè, al momento dell'appello nominale, piuttosto di darla vinta al gruppo concorrente, molti deputati si accobbarono alle soluzioni che non modificassero lo status quo a beneficio di un gruppo, a loro non favorevole.»

«L'on. Rudini va debitore di una grossa parte della maggioranza di ieri alle invide e alle divisioni dei gruppi, che si dipingono le sue espressioni e atteggiamenti non potremmo piagarci la contraddizione fra la discussione e il voto finale.»

«I gruppi avevano una v. già matta d'abbatterlo, ma nessuno era pronto, tutti avevano paura del peggio. Intanto però, e giova ripeterlo, il Rudini si è servito mirabilmente dei suoi rivali e li ha obbligati in tal modo a venire a lui.»

«Il giorno è apparso evidente, nel dibattito di Napoli, ed è continuato in questi giorni, e, mentre una discussione accademica a grossa proporzione teneva occupata la Camera, con spari di bombe copri il Ministero, questo faceva quietamente l'affar suo e gettava le reti sui diversi settori, raccogliendo 275 voti nell'appello nominale.»

«Non si dica che il Ministero vinca la battaglia di ieri, perchè il Rudini fece sempre da solo, o si confessi le sue precedenti teorie sulla magistratura o sul governo della sicurezza pubblica: il Rudini ha fatto, e ha fatto, e ha fatto, quanto aveva dichiarato nelle precedenti sedute, e ha fatto, e ha fatto, e ha fatto, per l'attentato al Re, venne mantenuta. Battuto batterono ritirata quei gruppi, che, per i motivi noti, si affret-

tarono ad accettare l'ordine del giorno dell'on. Casetani, che afferma il rispetto alla separazione dei poteri e all'indipendenza della magistratura, quell'indipendenza che il Ministero, a detta degli oratori di quel gruppo, aveva violata!»

«Al ogni modo noi applaudiamo all'ordine del giorno dell'on. Casetani, col l'augurio che la Camera avrà la forza di farlo rispettare dal Governo, si chiama questo di Rudini o di altri uomini politici, poiché ormai i nomi contano più poco.»

La giolittiana Stampa di Torino scrive: «... Il Ministero Di Rudini deve pure risolverci e indicare in tempo più o meno vicino a quale gruppo, dei parecchi che spingiamo per lui, intenda dar la mano e il cuore; non può alla lunga tenerli tutti a bada, sempre. Ci vorrebbero una abilità e una ferberia di cui, senza fargli torto, non lo crediamo capace.»

«Una sera quando l'on. Di Rudini si indurrà a gettare il fazzoletto e a sfare la scelta? E se chi cadrà la preferenza? «Queste sono questioni dell'avvenire che avremo tempo a discutere più tardi.»

«L'on. Di Rudini disse che la maggioranza possono formarsi diversamente secondo le varie questioni, pur di averne una per ogni questione.»

«La affermazione, ridotta da noi a quasi minimi termini, può essere in parte giusta; ma è molto pericolosa spesso; e sempre è molto scettica. E' una affermazione degna in tutto del Depretis, buona o cattiva memoria; ma con tali principi non si fa molta strada, non si fabbrica su terreno solido, e non si fa buona scuola in paese.»

«Noi non dubitiamo nemmeno un momento che l'on. Di Rudini voglia seguire l'esempio del Depretis; ma quando anche si pensasse o si illudesse di seguirlo lui, siamo più che persuasi che la presente Camera non lo seguirebbe, perchè ha sotto gli occhi ancora le cattive conseguenze della politica del Depretis, e perchè il Paese non ammetterebbe più la replica di uno spettacolo che per una volta può passare, ma due volte no davvero.»

«Così gli amici del Ministero giudicano il voto di lunedì, per quello che veramente significa, ed ammoniscono con intonazione agrodolce l'on. Di Rudini a non perseverare in una via che sarebbe fatale al paese e per la quale ad ogni modo la Camera non lo potrebbe seguire.»

Per una volta paesi — sembra dire l'organo dell'on. Giolitti — ma alla prossima occasione vedrete che riusciremo a metterci d'accordo sulla divisione delle spoglie, e allora vi manderemo a spasso. La quarantennale Provincia di Brescia si astiene finora da ogni commento, ed anche questo silenzio ha il suo significato.

I LAVORI DELLA CAMERA

ROMA, 22 giugno. Nel prossimo Consiglio dei ministri si discuterà nuovamente intorno all'ordine dei lavori parlamentari.

Vi sono ancora da discutere il bilancio dell'interno, della giustizia, dell'agricoltura, della guerra, della posta, dell'agricoltura, degli esteri, del tesoro e dell'entrata.

Vi sono poi 14 progetti di legge già iscritti all'ordine del giorno, di cui taluni non possono passare senza un certo dibattito, e specialmente: la tassa apicale sugli zoli, il progetto per la incompatibilità parlamentari, l'impiego delle somme per terremoto nelle Calabria, e il credito fondiario per la Sardegna.

Altri progetti importanti stanno presso le Commissioni e saranno iscritti tra giorni.

Ora, tutta questa massa di lavoro non può esaurirsi prima delle vacanze. Si tratta quindi di stabilire quali progetti, oltre i bilanci, non possano essere rimandati.

Si ciò deciderà il prossimo Consiglio; intanto pare certo che si domanderà la discussione per la tassa sugli zoli, per l'eredità sarda, per il concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi, per il trattato di commercio colla Bulgaria, e per qualche altro di minore importanza. Tutti gli altri progetti si rinverranno a novembre.

L'esercizio provvisorio Roma 23 — Domani si riaprirà la Giunta dei bilanci per esaminare la proposta dell'esercizio provvisorio per un mese.

IN ORIENTE

Ostilità riprese. La Causa 23 — Dopo una tregua di otto giorni, gli insorti accampati di nazzi a Kessibò hanno ripreso le ostilità: essi stanno preparando un attacco contro la fortezza turca.

Ambasciatori minacciati. Costantinopoli 23 — Tutti gli ambasciatori fanno custodire i loro palazzi da distaccamenti delle truppe di marina, addette alle rispettive navi stazionarie. Le sedi degli ambasciatori sono custodite anche da forti drappelli di agenti di polizia, perchè si temono violenze da parte della popolazione turca contro i rappresentanti esteri.

DISORDINI IN SPAGNA

Oviedo 23 — Sono scoppiati disordini, provocati da questioni dei dazi di consumo. In un conflitto fra operai e

gondarmi, due operai sono morti e cinque feriti; due gendarmi sono feriti.

LE FESTE PER IL GIUBILIO della Regina Vittoria

Ieri sera grande luminaria a Londra. La circolazione fu completamente vietata durante tutta la serata stante la folla che gremiva le vie per ammirare l'illuminazione che riuscì splendida superando tutte le precedenti. Notevoli specialmente l'illuminazione della piazza della Banca d'Inghilterra e delle grandi vie della Westland. La folla chissavissima gremì le vie fino a tarda notte.

Vi fu un grande pranzo di Corte a Buckingham Palace. Innumerevoli fuochi di gioia erano accesi in tutta il Regno, specialmente nei dintorni di Londra.

Alle 9 pom. di ieri le due Camere dei Lordi e del Comuni si sono restate in gran pompa a festeggiare la Regina.

Alla Camera dei Comuni furono comunicate ieri le felicitazioni del Parlamento italiano.

Harcourt disse che certo ogni partito della Camera partecipa alla soddisfazione provocata da questa comunicazione proveniente dalla grande nazione storica, nello sviluppo della cui libertà l'Inghilterra ebbe la grande parte (vivi applausi).

Protesta irlandese. Martedì sera una bandiera nera fu issata per mezz'ora dal Municipio di Dublino, indi numerosi dimostranti percorsero le vie della città recando una bandiera colla scritta: Dio protegga l'Irlanda. Sei uomini portavano una bara su cui era scritto: Impero britannico. Uomini armati di bastone precedevano i dimostranti, che la polizia armata di bastoni inseguiva.

La Cassa Pensioni per medici condotti

Si è distribuito alla Camera il progetto del ministro dell'interno per l'istituzione di una Cassa Pensioni a favore dei medici condotti. Le principali disposizioni del progetto sono le seguenti:

«Art. 1 — E' istituita una Cassa speciale a sistema mutuo per le pensioni ai medici in servizio dei Comuni, delle istituzioni di beneficenza, e a quelli in servizio delle Provincie e dello Stato, i quali non abbiano altrimenti diritto a pensione.»

«Art. 2 — L'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per tutti i medici, laureati in medicina e chirurgia, nominati regolarmente dai Comuni, dalle Pro-

vincie e dallo Stato, ai sensi dell'articolo precedente, che entreranno in servizio dopo la promulgazione della presente legge, o che non abbiano ottenuto a questa data l'abilitazione.

L'iscrizione stessa è facoltativa per i medici, laureati in medicina e chirurgia, nominati regolarmente dagli Istituti di beneficenza costituiti in età morali, e per gli Istituti medesimi, è anche facoltativa per i medici le cui retribuzioni corrisposte da uno o più enti preesistenti quali prestano contemporaneamente servizio, non superino in complesso la somma di lire cinquecento.

«Art. 3 — Il patrimonio della Cassa è formato:

a) dal contributo ordinario e straordinario dei medici;

b) dal contributo ordinario e straordinario dei Comuni e degli Istituti di beneficenza, nonché delle Provincie e dello Stato, per i medici al loro servizio che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1;

c) dalle ritirate sulle pensioni;

d) dai lasciti, dalle donazioni e da qualsivoglia altro provento straordinario;

e) dagli interessi composti accumulati sui proventi indicati nei precedenti capoversi.

«Art. 4 Il contributo ordinario dei medici, iscritti alla Cassa, è stabilito in lire sessanta annue.

E' data però facoltà ai medici stessi di elevare il detto contributo a lire cento, duecento, o cento ottanta, allo scopo di poter ottenere una pensione maggiore.

«Art. 5 — Il contributo ordinario a carico dei Comuni è fissato invariabilmente in lire sessanta annue per ogni posto di medico (previdente della Giunta amministrativa).

Per i medici nominati dagli Istituti di beneficenza, il contributo stesso sarà posto a carico degli enti, quando questi si valgono della facoltà concessa dall'articolo 2. Nel caso contrario il medico, se intende iscriversi alla Cassa, dovrà pagare oltre il contributo proprio anche quello dell'ente.

Le Provincie e lo Stato hanno l'obbligo di corrispondere lo stesso contributo per i medici di cui è parola all'articolo 1.

«Art. 13 — Hanno diritto di essere collocati a riposo e di conseguire la pensione i medici che hanno prestato 25 anni di servizio.

«Art. 14 — Hanno diritto all'indennità:

a) i medici, che per ferite riportate o per infermità contratte a ragione delle loro funzioni, sono diventati inabili a prestare ulteriormente servizio, qualunque sia la durata del servizio stesso;

b) i medici che abbiano servito per

LA SUONATRICE D'ARPA

Una cosa nera è passata com'una di vento sull'acqua.

Queste sera, levandomi la vedingote, trovai in dono una tazza un piccolo pugno di antichi petali di rose frammentati a fiori di reseda, che, seccando, si erano raccolti e induriti intorno al gambo come minuscole margherite. I petali delle rose erano piccoli, di un giallo pendente un poco nel rosso, sfatti, quasi dolorosi, anche per il profumo che assomigliava quello della carne amara, quando è stata sfregata violentemente.

La delicatezza triste di quelle cose morte chiudevano in un cerchio perfetto il ricordo di una fine; pareva anzi che la primavera, pareva che quella fragola così inerte, fossero un simbolo di ciò che avevo veduto.

Quest'avevano io abitavo a Torino in capo Cassale una casa aperta ai venti, alta e bellissima, che guardava da un lato la collina e Superga e dall'altro dominava il fiume, ed oltre il fiume Torino piena, e rossa, turbata nella sua regolarità, dall'alto grigio contrò il cielo della Males Antonelliana. Restavo in casa di rado, quasi soltanto la notte, e mi avavo gli occhi al mattino a una certa strana maestra ignota che veniva da una casa vicina. Sembrava d'arpa, era quasi sempre lieve, sorda, perduta, singhiozzava per un dolore contenuto, non aveva mai un sorriso. E come io ero triste, nulla mi riusciva più dolce di quel blandimento mattutino che ascolavo seduto sul letto, mentre il caffè gorgogliava sotto il fumo odoroso.

Un giorno vidi da basso la suonatrice, in un cortile che saliva un poco verso la collina. Era un mezzogiorno di dicembre, e alla donna avevano portata l'arpa, nel sole d'inanzi a un muro antico e verdastro, da cui la bocca di un tritone lasciava cadere a brevi intervalli qualche goccia che, evaporando, si faceva di sotto, metteva col riflesso quasi un brivido sulla pietra umida ed illuminata.

Ella era in una poltrona sopra i sedicini, vestita d'un povero abito scuro, così che la figura sul bianco, vista da lontano, pareva una macchia nera che occupasse un letto candido. Per non tenere una posizione incomoda aveva piegata molto l'arpa verso il corpo, come se abbracciata ad una cosa vivente; il viso, velato dalle corde, non si distingueva bene, ma, angustiato, i gesti delle mani, che si levavano in ritmo, come grida, suonava adagio, fiamente, quasi parca, della musica che io non conoscevo, ma che aveva, accenti, bisacri e sventanti umani.

Quel giorno un amico venne a visitarmi ed io non potei attendere che la donna rientrasse, per vederla. Poi non uscii più. Restai sempre curioso del suo viso, per lungo tempo non pensai che quella figura ignota, quasi l'amai. Ora

la musica non suonava più regolarmente al mattino, ma a lunghi intervalli, e ancor più flosca, come se le mani che toccavano le corde fossero diventate più deboli.

Una notte io vegliavo cercando di far vivere coi ricordi qualche fantasma, di animare qualche parola, di far trillare una gioia e lacrimare un dolore. Vedeva fuori lungo il Po gli alberi sul terreno nevoso, che erano di un color grigio chiaro contro il cielo tutto bianco. Sembrava che un'alba di primavera fiorisse i loro rami come quelli dei mandorli. Una soavità tranquilla era diffusa nella notte e tutto aveva un'apparenza immateriale, quasi di sogno.

Alcuni lumi lontani sembravano stelle sperdute nella bruma. D'un tratto il silenzio fu rotto: suonò un grido immenso, uno sbalzo, la voce unanime d'una folla che palpasse nella morte. L'eco si diffuse un poco e poi tacque.

Io ero già preso dal freddo ed accettato per la notte insonne. Uno spavento improvviso mi assalì: rimasi senza poter fare un moto, con l'anima tentata ad andare. Poi ogni piccolo rumore mi atterri; ogni scricchiolio mi gelò. Restai così un'ora, finché cominciarono più sonori nella chiarità invernale: rintocchi di una campana da morto. Succedevano nell'aurora piovosa in cui la luce nascente a traverso la nebbia assumeva come un lume leggermente sulfureo. Poi divenne bianca bianca, come se cadesse la neve, come se un treno passando rapidamente vi avesse diffuso il suo caudico fumo.

Poi divenne un poco rosea; di quel-

l'incerto rosso che hanno i fiori di certi alberi fruttiferi sulla primavera. Le campane suonavano sempre ed erano l'unico rumore all'interno, perchè la città era ancora assopita nel grave sonno della fatica.

Due giorni dopo, dal balcone, io vidi nel cortile sottoposto un movimento insolito di abiti neri. Poi un prete con la croce, poi dei fiori.

Un funerale? Chi è morto? Pensai subito alla suonatrice d'arpa, così in fretta, e confuso nella folla, potessi entrare nella casa e nella stanza, dove, sopra il letto senza materasso, avevano posato una cassa bianca. Presso era lo strumento di legno nero disadorno, quasi vigilante: tutte le corde erano rotte e pendevano miserabilmente come il luppulo secco pendente dai pergolati nell'autunno. Qualche donna pregava.

Uscii, tenuto da un vero e profondo dolore, sentendo che l'uscio si apriva il male; cercai dei fiori e li feci portare sulla povera bara bianca di legno malamente piallato, che aveva ancora gli lucchi e le rigature del ferro. Quando uscii, portata da quattro uomini neri, io approfittai della confusione per strappare una corda dallo strumento.

Per via, verso il cimitero, una donna mi raccontò: la morte non era più giovane, non era mai stata bella; magra ed oscura, aveva una sola vivezza negli occhi. Apparteneva a una famiglia quasi povera, che viveva delle sue lezioni di arpa; per cui ella faceva quasi ogni giorno lunghe corse in città e d'estate sulla collina, trascinando nell'abito oscuro

il suo triste cuore. Aveva avuto un amore e poi l'uomo era andato lontano per non tornare più e l'abbandonata lo chiamava in quella sua deboli note, che la univano allo strumento; finché la sommità delle povere dita senza sangue diventava rossa e dolorava.

Non osava chiamar forte l'egli doveva venire, se amava. Non venne; ella morì. Nella notte ultima con un moto improvviso e folle aveva strappato tutte le corde del suo strumento, che doveva fluire non lei quella vita che avevano vissuto insieme.

Il corteo, ora, andava innanzi lento e miserabile per la via bianca. Qualche volta il prete diceva un verso salmodiando con la voce abitualmente; qualche singhiozzo si levava.

Io udii presso a me due donne che commentavano la presenza di un ignoto e i fiori versati sulla bara. L'ignobile curiosità mi dispiaceva; lasciai che il corteo mi oltrepassasse; mi fermai poi a guardarlo mentre diveniva più piccolo e più corto sulla neve. Nella pacata luce pomeridiana, quasi rosea, le cose e le persone erano chiare e nette come mai in nessuna ora del giorno. Il cielo sul fiume era rosso livido, più in alto ancora, azzurro, e una prima stella vi lambricava. Dal momento veniva come una tristezza più grave.

Ho cercato ora anche la corda d'arpa e l'ho messa vicino ai petali delle rose che avevo raccolto dal funerale. Se l'avevo, alla percossa da un suono perfettamente umano, quasi un gemito.

Tullio Ghislanzani.

un periodo di tempo minore di anni 25 e maggiore di anni 10, e siano diventati incapaci a continuare il servizio per infermità contratte per cause diverse da quelle indicate nel capoverso precedente o che siano passati al servizio delle Provincie e dello Stato, nei quali fossero in avvenire applicabili le disposizioni della legge sulle pensioni civili e militari.

Art. 28 - La presente legge non è obbligatoria, per i Comuni e le Provincie, dove già esistono regolamenti speciali per l'assegnazione di pensioni rispetto ai medici che abbiano ottenuta la inamovibilità.

Art. 29 - Negli anni di servizio, necessari per l'ammissione al godimento p. n. o dell'indennità da conferirsi ai medici, si computano anche quelli di servizio anteriore alla promulgazione della presente legge presso i Comuni, Provincie e Istituti di beneficenza, dove esistono regolamenti speciali per le pensioni.

Art. 30 - I medici, che alla data della istituzione della Cassa si trovano già in servizio, vi si potranno iscrivere quando non abbiano oltrepassato il 55° anno d'età.

Art. 31 - I medici, che alla data della istituzione della Cassa non si trovassero in servizio, ma che avessero prestati servizi precedenti presso gli enti di cui all'art. 1°, potranno iscriversi alla Cassa-pensioni, versando nel 1° decennio, in tante rate annuali anticipate, i complessivi contributi arretrati con i loro interessi composti.

Art. 32 - I Comuni, gli Istituti di beneficenza, nonché le Provincie e lo Stato, nei medici ai loro servizi, che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1° sono obbligati, durante un decennio, ad un contributo straordinario di lire sessanta annue per ogni posto di medico.

I medici iscritti alla Cassa pagano, nel 1° decennio della loro iscrizione, oltre il contributo ordinario di cui all'articolo 4, un contributo straordinario di lire sessanta annue.

Art. 34 - Le assegnazioni e liquidazioni delle pensioni e delle indennità incominceranno dieci anni dopo la istituzione della Cassa.

La speculazione dell'infortunio

Mentre si sta aspettando che il disegno di legge sugli infortuni del lavoro venga finalmente approvato, e la Camera di commercio, i Patronati, operai presentano i loro Memorati al Parlamento per determinare i limiti della responsabilità nei casi di colpa e gli effetti dell'assicurazione obbligatoria, alcuni giornali retrogradi hanno creduto di richiamare l'attenzione degli uomini politici su un preteso pericolo cui andiamo incontro e che nella smania, si dice, di fare ad ogni costo una legge popolare non si è ancora intravisto.

Alludiamo alla tendenza di elevare a speculazione l'azione per risarcimento di danni.

E' vero. In tutto il mondo civile si è oggi proclivi a favorire codeste azioni; e i magistrati, siano popolari o togati, le accolgono con grande facilità e si mostrano generosi verso i danneggiati, severi verso i danneggianti.

Ma ciò non è che effetto di un più affinato, più umano, più logico senso della giustizia. Con l'invilimento della sensibilità sociale si aumenta, si estende, si affina, in modo che nasce un senso morale pubblico, ossia politico in forza dello sviluppo stesso della società. Questo senso morale riconosce della responsabilità che prima non si aveva il virile coraggio di fare valere, e se ne determinano di quelle che prima tendevano subdolamente a dilagarsi nel campo dell'azzardo, del rischio, del fortuito e del numero.

Tutto ciò è una reazione al quietismo, alla sopina ignoranza, alla viltà della coscienza, alle paure che ispiravano le gerarchie. Oggi l'operaio cosciente sente il dovere e potere far valere i suoi diritti.

Se in Italia, come in Germania, come in America vi è una tendenza ad essere condiscendenti ad accogliere con favore le azioni per risarcimenti di danni, ciò deriva più che da brama di popolarità dalla necessità morale di assegnare, come diceva il Romagnosi, l'andamento spontaneo della ricchezza; dalla natura dell'industria moderna che rende spesso impossibile di discernere e precisare una responsabilità; dalla pietà suaditrice di tutti ai meschini; dalle sollecitudini del ceto legale di instaurare nei poveri cause di simili natura; dalla imperfezione, infine, della legge civile e di quella sul lavoro.

Ogni persona onesta deplorerà sempre che ogni infortunio più insignificante, sia pretesto ad un'azione per danni e che se il preteso responsabile è una società, o è un ricco, siano chiamati a raccolta tutti gli espedienti della procedura, tutti i cavilli curialeschi, tutti i

gradi di giurisdizione, tutti gli attecchimenti della giurisprudenza. Tempo fa in Lombardia un ragazzo di 8 anni temperando un'aspide ferì all'inguine accidentalmente un suo compagno di sei e l'uccise. Appena che il padre di questi ebbe la notizia, suo primo pensiero fu di far sapere al padre dell'ucciso che l'avrebbe spoliato... e instaurò infatti una lite civile chiedendo 18 mila lire di danni! Trovò giudici benevoli che gli diedero ragione; ma alla fine vi fu anche chi trovò le responsabilità dei genitori hanno dei confini quando hanno educato, sorvegliato, vigilato e custodito entro i limiti dell'umanità possibile la loro prole, e che non è giustizia creare delle responsabilità allo scopo solo di fare dei benefici. La teoria della giustizia sociale non è una dottrina speculativa né di speculazione... ma è l'espressione di una legge di fatto certa ed imperiosa come quella della gravità dei corpi. Dopo tutto anche colui che doveva essere spoliato era un povero operaio che viveva del suo lavoro...

In Italia non avviene ciò che accade in America.

In America questa tendenza a promuovere azioni per danni si è elevata addirittura ad una speculazione vera e propria. Nella Contea di Cook nel 1875 vi furono solo 200 di queste cause; nei primi sei mesi del 1890 erano 348 e si obbligarono 14 milioni di lire, e nei primi sei mesi del 1896 erano 893 e chiedevano 87 milioni! I giudici (giurati) si mostrarono però sempre più generosi verso i danneggiati. Nei primi mesi del 1890 solo tre verdetti accordarono ciascuno più di 50 mila lire per danni; invece nei primi mesi del 1896 ve ne furono 28 di questi verdetti che accordarono in complesso 2,125,000 lire! Pochi anni fa era caso raro la liquidazione di 50 mila lire ad una sola persona. Ora si giunge senza difficoltà a 250 mila lire, e i verdetti che accordano 100 e 150 mila lire sono frequenti. Così avviene nel Texas, nell'Arkansas, a Nuova York, ecc. Eppure le statistiche ci dimostrano che gli infortuni negli ultimi sei anni non sono cresciuti, proporzionalmente alle cifre esposte, né in numero, né in gravità.

Come si spiega il fatto? La speculazione si è impadronita della giustizia! Vi sono ditte, studi legali, agenti che si occupano solo di questi affari. Essi hanno i loro commessi speciali che sono in relazione con tutti i bottegai nelle vicinanze degli uffici, cogli agenti di P. S., coi medici, cogli infermieri, coi farmacisti. Appena accade una disgrazia piombano, come avvoltoi su di un cadavere, le sollecitazioni per avere la causa. E siccome in alcuni paesi questa azione per danni, è stata dichiarata negoziabile, e cedibile come qualsiasi altra proprietà, così il commesso cede l'azione ad una terza persona che rappresenta la vittima dell'infortunio e gli interessati nell'affare.

Ne avviene che spesso la vittima ne soffre fisicamente, perché il medico interessato nella speculazione, cerca di aggravare le condizioni del ferito, e si dice che si tagli, si amputi, si squarti, si scuri... con facilità e senza bisogno; ne soffre economicamente, perché gli avvocati assorbono molto.

Ne soffrono poi le persone responsabili perché per acchiappare da pretese disoneste e della corritività dei giudici risorrono a tutti gli espedienti per salvarsi, e false perizie, e false testimonianze, e creare fittizie responsabilità ecc.

Così la giustizia se da una parte se dall'altra è rispettata. Il si salvi chi può è stato sostituito al famoso unicusquis suum!... Tempo fa si presentava ai giudici un bellissimo esemplare di idiotismo, sostenendosi che quell'individuo era idiota per un colpo ricevuto da una macchina.

Si accorse che l'imbecillità di quell'uomo datava niente meno che dalla nascita!

Ma in Italia la nuova legge sugli infortuni del lavoro eviterà tutto ciò. Col proteggere cautamente gli infortuni si cerca di non distruggere il lavoro. Se alle ordinanze e gravi e progressive difficoltà che incontra ogni giorno l'attività industriale ne aggiungiamo delle altre, si finirebbe col distogliere dalla industria le più promettenti energie della nazione. La legge sugli infortuni del lavoro ne reclamerebbe allora un'altra sul lavoro anticriatico e antiggiudicio degli infortuni!

Ma l'operaio italiano che è in fondo onesto, temperante, intelligente, ha anche tanto buon senso per capire che delle leggi che da tanti anni realma non deve abusare. Egli mostrerà di saperne fare buon uso, e se anche qualche inconveniente della nuova legge dovesse derivare, non esageriamo nelle paure e non mettiamo dei bastoni fra le ruote a chi vuole finalmente rispettati per intero, come si disse in Parlamento, i concettati diritti dei lavoratori.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giovedì (14/9). Trovati in Udine l'imperatore Sigismondo.

Un pensiero al giorno. La malinconia è il distanziamento del dolore.

Cognizioni utili. Risposta ad un lettore: Variano gli effetti del caffè sulla digestione; ma il più frequente è quello di ritardarla.

La sänge. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. MABSTRE (ma e s tra).

Per finire. Il padre - Credete voi signore di poter soddisfare a tutti i bisogni e ai desideri di mia figlia, sposandola?

Il fidanzato - Certamente.

Il padre - Hani no dubito... L'avete vista mangiare?

Il fidanzato - Sì.

Il padre - Ma l'avete vista mangiare quando nessuno la guarda?

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Acqua nel vino.

Tarcento, 24 giugno. Ho letto ieri sera quanto scrisse il collega A. B. di qui in merito all'impianto di uno stabilimento per la filtratura della ssta sul Torre, e devo dirvi che sono caduto dalle nuvole. Figuratevi se mi avrei lasciato prendere la mano! Data una primizia di simil genere, certo avrei avuto piacere di esser lo a comunicarla ai vostri lettori. Ma quando nulla havevi di concreto, cosa poteva scrivervi? Vi saranno forse dei desideri, ma sapete benissimo che di questi se ne possono concepire senza numero, ma poi ben pochi vengono attuati.

Veritas.

NOTE PORDENONESI

Società Filarmonica - Ufficiale sanitario.

Pordenone, 29 giugno. (a. guizzi). La presidenza della Filarmonica aveva convocato i soci in assemblea per domenica scorsa; ma la seduta non poté aver luogo per la solita mancanza di numero, essendo gli intervenuti poco più di una decina. Domenica prossima seduta in seconda convocazione.

Le deliberazioni che si dovrebbero prendere sono di tanta importanza che da esse dipenderà l'esistenza della Società. Se l'apoteosi dei soci non si lascerà scendere neppure questa volta, bisognerà convenire che la fiducia in ogni possibile provvedimento che abbia forza di rialzare le depresse sorti della Società, si è fallita nell'animo loro in modo troppo assoluto e ingiustificato. Mi sembra che la presidenza, per vincere la ritrosia e assicurarsi l'intervento di un numero conveniente di soci, avrebbe dovuto rendere di pubblica ragione le proposte concretate da essa per scongiurare la crisi e mettere la Società su di una via migliore.

Forse si sarebbe svegliato così l'interesse che oggi languisce; in ogni modo i soci di buona volontà avrebbero potuto studiare le proposte e prepararsi per la discussione, che, se vuol riuscire utile, deve essere seria, oio che non può avvenire quando si è costretti a prendere delle decisioni appena avuta conoscenza delle proposte, senza il tempo di vagliarne l'opportunità e la portata.

L'egregio dott. D'Andrea, che da vari anni esercita fra noi l'arte salutare così da meritarsi, per la dottrina sua e per la sua attività la generale stima, e che, come ufficiale sanitario seppe acquistare la benemerita del paese ed ebbe i maggiori elogi dalle autorità provinciali, ha frequentato il corso accademico di igiene tenutosi negli ultimi due mesi nell'Università patavina.

Del profitto ricavato dall'egregio dottore e della considerazione in cui fu tenuto a Padova, fanno fede il diploma veramente onorifico di abilitazione alla carica di ufficiale sanitario, che si è guadagnato e lo speciale e splendido certificato rilasciatogli dall'illustre dott. Da Giovanni, del quale frequentò la clinica.

Le maggiori congratulazioni al bravo dottore, il quale ha già ripreso, e con la solita solarità, il suo servizio. A sostituirlo, nei mesi di sua assenza, fu qui il giovane dott. Riccardo Tosolini, il quale, per il suo valore, per la sua premura e per la gentilezza dei modi seppe accaparrarsi la stima e la simpatia di tutti. Egli lascia fra noi buonissima memoria di sé, e ognuno gli augura una carriera che corrisponda alle intrinseche sue qualità.

Conferenza agraria. Il dott. Giov. Batt. Pitotti, nostro concittadino, ben noto nel mondo agronomico, attualmente direttore di una vasta azienda del comm. Ottavi a Reggio Emilia, si recherà per invito della Associazione agraria friulana domenica prossima a S. Vito al Tagliamento per tenervi nella mattina una conferenza sui prati e fienati. Avrà certo un uditorio numerosissimo.

Faedis, 23 giugno. La festa di domenica.

Domenica prossima, nell'occasione dell'inaugurazione della Banda sociale, avranno qui luogo grandi feste, col seguente programma:

Ore 5 ant. - Sveglia a suon di musica.

Ore 8 ant. - Consegna della bandiera regalata dalle signore di Faedis.

Ore 1 a 5 pm. - Variati spattacoli, fra i quali la tradizionale cuccagna.

Ore 5 pm. - Concerto della Banda.

Ore 7 pm. - Gran ballo popolare su elegante piattaforma con orchestra udinese composta dai migliori professori e diretta dal m. Giacomo Verza.

La festa da ballo verrà illuminata a gas acetilene a cura del signor Marzetti di Cividale.

Alla sera verrà illuminata la piazza, si bruceranno fuochi artificiali, e s'incendieranno i vecchi castelli.

Punto.

Un vecchio morto assiderato. Scrivono da Bardolà, 21 giugno, al Cittadino Italiano:

«Il sole sta per entrare nel Cansero e ancora nevica nell'Aupa. Tanto è vero che sabato, in cui il caricava d'armamento il monte Pradolina, noi fummo spettatori d'una sua estiva o quasi estiva vittima. Un certo Zanello Tommaso del Comune d'Amaro, stanco del lungo viaggio e forse anche indebolito dalla fame, a corti e lenti passi seguiva la lunga corona d'armamento che valicavano la falde del Cullar per poi montare in Pradolina. Erano le 18 e il tempo, che di mattina era bello e quieto, allora era tutt'altro, ed a quella altezza di 1850 metri dove si trovava l'altipiano carovana, faceva gangarare di freddo e di paura il vento, che dall' Ponibonaba versava precipitoso in Cansera, e la neve che tutto nascondeva in bianco velo, fu creduto micidiale per l'animella. Ma non fu così. Micidiale invece fu per quel povero vecchierello, il quale per non morire soffocato si rifugiò in unantro ove invece morì di freddo.

Fu rilevato ieri col'ombrello aperto ancora in mano e colla testa nascosta sotto».

Un Bonaparte friulano! Al sottoprefetto di Catalogone tempo fa si presentò un individuo sui trent'anni dichiarandosi per Luigi Bonaparte Miotti, nativo di Treppo Grande. Egli pretende di appartenere alla famiglia dei Bonaparte, di essere stato rapito in Francia e trasportato in Friuli, indi dalla famiglia Miotti trasportato in America.

Dalle indagini fatte si poté constatare che il sedicente Luigi Bonaparte è un povero mattoide, che non ebbe mai il cervello a posto. Egli sarebbe effettivamente di Conegliano, Comune di Treppo Grande, figlio di un Miotti Giuseppe che fu segretario comunale, condannato per truffa e falso, il quale, dopo espiata la pena, si recò in America colla moglie ed altri figli.

Il preteso Luigi Bonaparte, che si chiama Domenico Miotti, è stato soldato della classe 1862, e risulta pure che fu a Buenos-Ayres ricoverato in un manicomio.

Caduta mortale. L'altro giorno a Erto Casso il ragazzo d'anni 9 Mazzuca Angelo mentre custodiva delle capre che si trovavano al pascolo su di una montagna, disgraziatamente precipitò in un profondo burrone rimanendo all'istante cadavere.

Minacce pericolose. L'altra notte a Trieste venne arrestato Luigi Alberti, d'anni 25, facchino da Vivarò, per minacce pericolose contro il proprio cugino Giuseppe Alberti capo facchino alla dipendenza della ditta Braidich in via S. Francesco.

Perquisito, fu trovato in possesso di un coltello.

Posta economica

Posto - Raccolana - Non possiamo pubblicare la sua corrispondenza perchè di carattere esclusivamente personale.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLA SCUOLA DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti

Visto e consulti dalle ore 6 alle 11.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Morgurgo fu eletto commissario del disegno di legge per l'aumento degli stipendi agli insegnanti delle Scuole ed Istituti tecnici; e si è insediato per parlare nella discussione generale dei bilanci dell'istruzione e delle poste e telegraf.

Brazzà governatore di Cividale? Su questo egregio friulano l'odierna Gazzetta di Venezia pubblica le seguenti notizie:

«La Patria crede sapere che nel caso in cui Numa Droz ridotti il Governo generale di Creta, lo si offrirebbe al conte di Brazzà, attuale direttore del Congo francese. La Russia, l'Italia e la Francia lo appoggierebbero.

«Il conte Savorgnan di Brazzà, brillante ufficiale di marina ed esploratore, è di origine italiana, ma da anni naturalizzato francese.

«Era corsa però voce fondata che egli, per meglio dedicarsi alle esplorazioni africane, volesse abbracciare l'islamismo.

«E' un uomo di molto valore, ma che ha vissuto finora in Africa; ora come bene diverse le attitudini necessarie ad un governatore di colonia africana, da quelle necessarie al governatore di Creta».

Società udinese di ginnastica. I signori soci sono invitati alla passeggiata notturna che avrà luogo sabato 28 corrente col seguente itinerario: partenza da Udine ore 21 per Cividale - Castel del Monte, e ritorno a Cividale per il treno delle 7.10 di domenica 27.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria sociale dalle 20 alle 22.

Concorso. È aperto un concorso, a 14 posti di verificatore in servizio temporaneo nelle Agenzie per la coltivazione del tabacco.

Congresso di proprietari tipografici. Dal Comitato provvisorio tendente a promuovere un Congresso Regionale Veneto di tutti i proprietari tipografici ed arti affini, da tenerlo in Venezia in epoca da destinarsi, abbiamo ricevuto una Circolare che è stata discussa ai suddetti per ottenere le relative adesioni in seguito alle quali verrà fissato il giorno per la prima riunione a Venezia e nella quale si procederà alla nomina del Comitato direttivo e verranno stabilite le modalità principali del Congresso stesso.

Il Comitato provvisorio spera non infagocitare gli immensi vantaggi che da tale convegno e dalle discussioni dovranno derivare all'arte degradata, all'industria avvilita, alla mano d'opera male retribuita, e si fa sicuro assegnamento sull'opera concorde di tutti, perchè il Congresso debba riuscire veramente proficuo.

Gli orrori della tratta dei bianchi.

Il racconto d'un emigrato al Brasile. Qualche tempo fa la nostra cronaca ha dovuto occuparsi delle imprese pudenti onorevoli di certo Antonio Gergolet, friulano, che era stato arrestato a Genova per contravvenzione alle leggi sull'emigrazione e per truffa. Il Gergolet è molto conosciuto anche a Udine, ove nell'agosto 1894 fu arrestato sotto imputazione di truffa.

Ora leggiamo in un giornale di Genova, che dal procedimento instaurato da quella autorità giudiziaria contro il Gergolet, e nel periodo di istruttoria a carico di costui - periodo non ancora chiuso - furono già uditi molti testimoni, tra i quali parecchi degli emigranti che furono sue vittime, i quali fecero dei quadri veramente spaventosi delle sofferenze patite nel preteso paradiso terrestre loro promesso al Brasile.

Tra questi testimoni, uno slavo, certo Enrico Meisner da Krastovac, in Croazia, ha narrato distesamente all'autorità di pubblica sicurezza la storia del suo viaggio al Brasile, e delle peripezie passate colà; racconto del quale ci fu dato avere un largo riassunto.

Dopo aver riferito in qual modo fu adeato a recarsi a Genova - colla famiglia, il Meisner, riferì quanto segue: Da Genova, una volta imbarcato, fummo diretti a Rio Janeiro; la traversata durò 20 giorni. Il ventunesimo sbarcati, fummo condotti in un Ospedale, dove si trattarono per ventiquattro giorni; ripartimmo poscia per Santos dove arrivammo in capo a tre giorni. Mia moglie restò per quattordici giorni con un bambino che era ammalato, nell'Ospedale di Santos, mentre io fui condotto cogli altri miei figli a San Paolo. Il viaggio lo facemmo in un vagone da bestiame, le cui porte erano inchiodate, cosicchè non potevamo guardar fuori

che attraverso l'inferrata. A San Paolo...

Durante il viaggio in ferrovia si diede ad ognuno un pezzetto di pane...

Ma allorché dovetti convincermi che di tutto ciò che si era stato promesso...

Riassò che io non avevo mai rinunciato ai diritti inerenti alla libertà personale...

La mattina seguente il padrone, subito accortosi della fuga, inviò sulle nostre tracce dei soldati...

Da questo negoziante facemmo caritatevolmente alloggiati per quattro giorni...

Questo la triste pagina — una delle tante — della storia dell'emigrazione...

Gamba fratturata. Alle ore 6 pom. di ieri fu accompagnato all'ospedale...

Ottogenaria bastonata.

Alle ore 1 pom. di ieri le guardie di città accompagnarono all'ospedale certa Desinaco Caterina...

A ufo. In seguito a richiesta dell'oste Moro Antonio di via Zanon...

Coloritura in rosso. Tra breve verrà fatta la coloritura in rosso pompeliano...

Tribunale penale.

Donati Giovanni, guardia di finanza della brigata di Udine...

Della Vedova Giuseppina d'anni 28 da Dignano era imputata di truffa...

Banda cittadina. Programma dei pezzi che eseguirà oggi 24 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale...

Per chi ha interesse. La ditta Angelo Soan' avvia i possidenti che sta aprendo una sottoscrizione per i fustati Thomas di sua produzione...

Ricerca di apprendista. Una casa commerciale della città accetterebbe nel proprio studio un giovanetto...

Indispensabile bella calligrafia ed aver fatto almeno le scuole tecniche.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche...

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Barducco, in Mercatovecchio...

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature (max/min), and other meteorological data for June 24, 1897.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 23. Pres. Coppelli. Esaurite alcune interrogazioni, si discutono e si approvano i disegni di legge...

Seduta pom. Pres. Zanardelli. Si presentano vari disegni di legge, e continua la discussione del bilancio dell'Interno.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 23. Presidenza Cremona.

Si discute un progetto di legge per la sistemazione dei prestiti contrattati dal Comune di Roma...

UMBERTO A DELLA ROCCA. Sanniniato 23 — Il Re ha diretto al generale Marozzo Della Rocca il seguente dispaccio...

I RAPPRESENTANTI ITALIANI al Congresso della stampa a Stoccolma. Gottenborg 23 — Al banchetto dato ai congressisti dal Comitato della stampa...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Niente rimpasto. Roma 24 — L'on. Di Rudini dichiarava ieri a Montecitorio...

Ritorno a Parigi del Principe di Napoli. Parigi 24 — Il Principe di Napoli ha promesso di ritornare nuovamente nella capitale francese...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 23 giugno. Continuano le buone disposizioni del nostro mercato...

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' showing market prices for various types of silkworm cocoons (Bozzoli) in Udine on June 23, 1897.

Bozzoli. Udine 24 — Gialli ed incrociati gialli da lire 2.00 a 2.85.

S. Vito al Tagliamento 23 — Gialli incrociati da lire 2.40 a 2.50.

Pordenone 22 — Gialli ed incrociati gialli, pesati chili. 43 da lire 2.30 a 2.47.

Gorizia 23 — Qualità superiori da fiorini 1.00 a 1.30.

Alessandria 23 — Bianco gialli, bianco sfierci da lire 2.20 a 3.00.

Asti 23 — Gialli indugni superiori da lire 3.00 a 3.20; comuni da 2.70 a 2.90; inferiori da 2.40 a 2.60.

Bologna 23 — Venduti chili. 3500 da lire 2.90 a 3.00.

Cologna Veneta 23 giugno — Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.15 a 2.95.

Cremona 23 — Gialli nostrali da lire 2.20 a 2.60.

Novara 23 — Gialli superiori da lire 2.80 a 3.15; incrociati superiori da 0.00 a 0.00; incrociati comuni da 2.50 a 2.75.

Ravenna 23 — Gialli superiori da 3.00 a 3.30; comuni da 0.00 a 0.00; incrociati comuni da 2.50 a 2.70.

Reggio Emilia 23 — Gialli superiori; da lire 2.32 a 2.90.

Torino 23 — Gialli da lire 2.90 a 3.20.

Ferro China Rabarbaro Baroggi PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo...

Uso: Un bicchierino prima del pasto. Precedendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il chimico farmacista Baroggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato fluido rigeneratore dalle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fr.lli Baroggi - Padova.

Bollettino della Borsa

Table titled 'BOLLETTINO DELLA BORSA' showing stock market prices for various securities and commodities on June 24, 1897.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 104.32.

La Banca di Udine cede oro e sordi argente a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

GROTTA GIUSTI MONSUMMANO

Il più grande e l'unico Bagno a Vapore veramente naturale che esista in Europa.

La Grotta Giusti, bellissima e miracolosa, è lunga 300 metri, ha calore differente nei diversi luoghi, adattabile e tollerabile a tutti gli organismi...

CON A CAPO. Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso...

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatici muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Advertisement for Arturo Lunazzi, featuring a bottle of Vermouth Gancia and text: 'ARTURO LUNAZZI Udine - Via Savorgnana, N. 5 - Udine. Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali. FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE...'

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ritorare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Costa lire 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacieti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le radici; combatte gli infetti prodotti da carie, che si radicano nelle cavità della bocca, toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODONT-MIGONE.

Allo spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. Per un ammontare di lire 10,00 tipo di spedizione.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Infrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria)

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha convalidata la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti inganato etc da equivoco pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che il prodotto è lo Sciroppo Pagliano della Casa Ernesto Pagliano si vende esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succedute altrove.

Esigere sulla etichetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE vere «RIFIDE» di Claes e Fientje

Ultima perfezione Le più diffuse

Le più facili a maneggiarsi

Costruzione solidissima

Convenienti

Raccomandabili per Stabilimenti e industrie casalinghe.

QARLQ NEU - MILANO



C. BURGHART - UDINE

Rimpetto la Stazione Ferroviaria

Deposito

BIRRA IN BOTTIGLIE

Fabbrica

ACQUE GASOSE

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale.

la toletta, ed affinché tutte le preziose qualità degli accoppiati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate viene aggiunta, a tre diversi usi:

1. Per la pulizia (in una scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli bianchi e levigati senza punto ingiarare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca, guarisce le gengive.

2. Per la toilette (in una scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli bianchi e levigati senza punto ingiarare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca, guarisce le gengive.

3. Per la toilette (in una scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli bianchi e levigati senza punto ingiarare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca, guarisce le gengive.



Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

Venduto presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.

VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, prendendo spunto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

È un preparato che non deve essere confuso con altri speciali che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannosi. Il nostro preparato è un Disincrostico disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO costituito per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è tipografata in oro.

Indicazioni: sono le guarigioni ottenute in tutte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta Giova nei dolori renali da causa nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.00 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biazoli, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorraello; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Botteri Grazia; Glabovitch; Fiume, G. Pradani, Jachel; P. Milano; Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8; sua succursale, Galpria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 10; Roma, viale Lerate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Includes routes like Udine to Venezia and Udine to Trieste.

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(\*) Esce da Pordenone.

Table with columns for Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Includes routes like Udine to Trieste and Udine to Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Da Udine a Portogruaro, Portogruaro a Udine.

Le migliori tinture del mondo



ACQUA CELESTE AFRICANA

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti.

Una bottiglia in elegante astuccio, ha la durata di 6 mesi, si vende a L. 2.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa tintura di Tingere, di speciale convenienza per le signore, poiché, la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidità naturale.

CERONE AMERICANO

Tinta in Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il bianco, grigio e nero, per tutto.

Ogni Cerone, in elegante astuccio, si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 3.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capello e della barba



Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ritorare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni, fa sparire i capelli ed alla barba un colore e un profumo perfetti. La più preferibile alla stessa perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 3.

CENA FATALE!

Partecip al toche spess Dopo uno buine cens. Di sporta la pane D'on bon dolor di cav. La boche a la patina, Il signai al sint bruceo, L'è ar al glutidor, E' au frumai i nec. L'è ca' il tartaro gastrico Ch'è al far ruttà la bile E al toche di stule Cul chell su bon purgant!... - Chollt invece avai! Un got di Amaro Glorie (\*) E date chesta storie E d'una Candelap...

(\*) del farmacista L. Savini di Fagnano.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta degli occhi quella morbidezza, e quel vellutato che pare uscito dal più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo sia) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 3.